

# Medici di famiglia, carenze diffuse e pensionamenti in aumento: "Serve una riforma organica"

SANITÀ PUBBLICA REDAZIONE DOTNET | 17/03/2026 10:42

Oltre 5.700 medici di famiglia mancanti in 18 Regioni e più di 8.000 in uscita entro il 2028. Per **Gimbe** la crisi è strutturale e aggravata dall'invecchiamento della popolazione.

La carenza dei medici di famiglia in Italia non è più un fenomeno episodico, ma il segnale di una **crisi strutturale destinata ad aggravarsi nei prossimi anni**. A indicarlo sono le analisi della Fondazione **Gimbe**, che mettono insieme due elementi destinati a convergere: una dotazione già insufficiente e un'ondata di pensionamenti imminente.

Secondo i dati più recenti, nel Paese mancano **oltre 5.700 medici di medicina generale distribuiti in 18 Regioni**, con criticità più marcate nelle aree a maggiore densità abitativa. Il carico assistenziale medio ha già superato i livelli considerati ottimali: ogni medico segue in media **1.383 assistiti**, ben oltre la soglia di riferimento di 1.200.

Alcuni esempi rendono evidente la dimensione del fenomeno. In Lombardia si registrano **1.540 medici mancanti** e ogni professionista arriva a seguire in media **1.533 pazienti**, mentre in Veneto gli assistiti medi sono **1.526** e in Campania **1.425**, a fronte di una carenza di oltre 600 medici. Anche in regioni con sistemi sanitari strutturati come Emilia-Romagna e Piemonte si registrano rispettivamente **oltre 500 e 460 medici mancanti**, con carichi assistenziali ben superiori alla soglia ottimale.

"Con livelli di saturazione così elevati viene limitato il principio della libera scelta", osserva il presidente della Fondazione, **Nino Cartabellotta**.

## Una crisi destinata a peggiorare

Il quadro attuale rischia però di essere solo una fase intermedia. Tra il 2025 e il 2028, infatti, **oltre 8.000 medici di famiglia raggiungeranno l'età pensionabile**, dopo che tra il 2019 e il 2024 il sistema ne ha già persi più di 5.000.

Secondo **Gimbe**, alla base della carenza vi è una programmazione inadeguata, incapace di garantire un ricambio generazionale sufficiente. Anche nelle ipotesi più favorevoli — con tutte le borse di formazione assegnate e nessun pensionamento anticipato — le nuove entrate non sarebbero comunque in grado di compensare le uscite.

"Per anni non è stato garantito il necessario ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti dei medici di famiglia", sottolinea Cartabellotta.

## Più bisogni, meno medici

A rendere ancora più critica la situazione è la trasformazione demografica. Nel 2025 gli over 65 in Italia sono **quasi 14,6 milioni**, e oltre la metà convive con **due o più patologie croniche**. Negli ultimi quarant'anni la popolazione anziana è quasi raddoppiata,



Peso: 100%

mentre gli over 80 sono triplicati.

Un aumento della domanda di assistenza che non è stato accompagnato da un adeguamento del numero di medici né dei modelli organizzativi.

*"Senza una visione – avverte Cartabellotta – Governo e Regioni continueranno a mettere in campo soluzioni frammentate per tamponare una grave crisi che richiede invece una riforma organica e coraggiosa della medicina generale".*



Peso:100%